

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **37** del 5 Marzo 2009

OGGETTO: Decreto ingiuntivo ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S – Approvazione schema scrittura privata di definizione delle pendenze contabili. Autorizzazione alla firma

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 41, recante norme per la “Disciplina dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale”;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall’Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell’8 febbraio 2000;

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 2007 n. 13, la quale all’articolo 19 “*Nuovo assetto normativo concernente le aree industriali*” dispone che ai fini della organizzazione di un sistema di governance delle attività industriali e nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente le aree industriali, gli organi dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di cui alla Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 41, con eccezione del Collegio dei Revisori, sono sciolti, con le modalità previste dal comma 2 del presente articolo;

VISTO il Decreto n. 192 del 07.09.07, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto allo scioglimento degli organi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (*Assemblea Presidente e Consiglio di Amministrazione,*) ad eccezione del Collegio dei Revisori;

VISTA la D.G.R. n. 1478 del 23.09.08, con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 13/07, l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO quale Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il D.P.G.R. n. 223 del 24.09.08 con il quale l’Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO è stato nominato Commissario del Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 30 settembre 2008;

PREMESSO che l'art. 63 della Legge n. 448/98 (legge finanziaria 1999), consente ai Consorzi di Sviluppo Industriale di

- a) riacquistare la proprietà delle aree cedute per intraprese attività industriali nell'ipotesi in cui il cessionario non abbia realizzato lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla cessione;
- b) riacquistare unitamente alle aree cedute anche gli stabilimenti industriali ivi realizzati, nella ipotesi in cui sia cessata l'attività industriale da più di tre anni;
- c) esercitare tale facoltà anche in presenza di procedure concorsuali;
- d) corrispondere al cessionario il prezzo attualizzato di acquisto delle aree e, per quanto riguarda gli stabilimenti, il valore di questi ultimi come determinato da un perito nominato dal Presidente del Tribunale, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento

CHE il Consorzio avviò una ricognizione nelle aree industriali di competenza al fine di individuare eventuali lotti rientranti nella fattispecie di cui sopra;

CHE in Consorzio individuò il lotto con annesso stabilimento della ditta ex CI-TRE di Lo pomò Giuseppe Massimo & C. snc sito nell'agglomerato industriale della città di Potenza e facente parte di procedura fallimentare;

CHE il Consorzio con nota del 15.07.2005 protocollo 5128 comunicava l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e seguenti della Legge 241/07, al curatore fallimentare al fine di riacquistare la proprietà del lotto industriale e dell'annesso stabilimento, avvalendosi delle procedure dell'articolo 63 della Legge 448/98;

CHE, furono espletate le ulteriori attività amministrative presso il Tribunale di Potenza;

CHE la società MAGGIO di MAGGIO Giuseppe & C. con nota del 26.01.2006 protocollo 598 presentava richiesta di assegnazione dell'immobile sopraccitato;

CHE con delibera n. 5 del 30.01.2006 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza deliberava di

- a) *accogliere l'istanza della società MAGGIO di MAGGIO Giuseppe & C., intesa ad ottenere l'assegnazione del lotto di terreno di mq.4.582, sito nell'area industriale di Potenza distinto in catasto al foglio di mappa del Comune di Potenza, foglio 50, particelle n.694 (ex 571/b) di mq.45 - n.572 (ex572/a) di mq.925 - n.108 (ex108/a) - di mq.727 - n.250 (ex250/a) di mq.735 - n.701 (ex576/b) di mq.1.284 - n.575 (ex575/a) di mq.80 - n.704 (ex 577/b) di mq.208 - n.705 (ex 578/b) di mq.290 - n.579 (ex579/a) e lo stabilimento industriale ivi insistente, da destinare all'assemblaggio di manufatti di articoli da giochi per bambini, nonché per servizi di logistica di articoli di merce non food;*
- b) *di prendere atto dell'avvenuto avvio del procedimento di cui alla nota prot. ASI n.5128 del 15.07.05, con la quale il Consorzio ha comunicato all'avv. Vincenzo LOMBARDI, curatore fallimentare della ditta CI-TRE di LOPOMO Giuseppe Massimo & C. S.n.c. l'avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e seguenti della legge n.241/90 e s.m.i. al fine di riacquistare, avvalendosi della facoltà di cui all'art.63 legge n.448/98, il lotto industriale di cui al precedente punto 1 del presente dispositivo;*
- c) *di differire, conformemente a quanto disposto dal comma 2 dell'art.10 del vigente regolamento Quadro, il trasferimento del lotto di cui sopra alla società assegnataria, alla*

definizione del procedimento di riacquisto avviato ex art.63 Legge n.448 del 23 dicembre 1998 e, pertanto, alla data di effettiva disponibilità del lotto da parte del Consorzio, precisando che il prezzo di trasferimento era quello stabilito dal Tribunale di Potenza, a cui doveva aggiungersi l'aliquota pari al 5% per spese generali ed oneri consortili, quale ulteriore incremento del prezzo che la ditta assegnataria doveva versare all'Ente venditore;

CHE con nota prot. n. 5113 del 5.06.07 il Consorzio, ribadendo che il trasferimento del lotto di che trattasi era differito alla definizione del procedimento di riacquisto ex art.63 L. n. 448/98, chiedeva alla ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S., ai sensi della delibera consortile n.149 del 30.10.2006, il pagamento dell'importo di €.700.000.000 oltre IVA, quale anticipazione del prezzo del 50% del prezzo periziato, specificando altresì che, qualora la procedura concorsuale non si fosse conclusa positivamente il Consorzio avrebbe proceduto alla restituzione dell'importo versato;

CHE con nota del 29.06.07 acquisita al protocollo consortile al n. 5847/07 del 2.07.2006, la ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S. provvedeva alla liquidazione dell'importo di €. 700.000,00 *considerata a titolo di caparra e a titolo di acconto sul prezzo di acquisto dell'immobile in questione;*

CHE con nota protocollo 5940 del 4.07.2006 il Consorzio trasmetteva la relativa fattura invitando, altresì, la ditta MAGGIO di MAGGIO Giuseppe & C. s.a.s. di provvedere al saldo della stessa;

CHE la sopraccitata ditta con nota del 26.09.2007, acquisita al protocollo dell'Ente in data 28.09.2007 numero 7995, chiedeva *di perfezionare, formalmente, senza ulteriori indugi, il trasferimento immobiliare;*

CHE il R.U.P., Avv. Rocco Santangelo – funzionario del Consorzio, nominato con la deliberazione del CdA n.5 del 30.01.2006, con nota protocollo 8558 del 19.10.2007 comunicava che il Consorzio *non è in grado di stabilire i tempi entro cui il Tribunale Fallimentare autorizzerà il riacquisto del lotto in argomento;*

CHE la sopraccitata ditta con nota del 22.02.2008, acquisita al protocollo dell'Ente in data 26.02.2008 protocollo 1624, chiedeva *informazioni attuali in merito ai tempi di riacquisto dell'immobile in questione, da parte di codesto Ente, ai sensi della Legge 448/98 articolo 63. Nel caso in cui i tempi di concretizzazione di tutta l'operazione non sono prevedibili, saremmo costretti a chiedere la restituzione della somma di € 700.000,00, con riserva di richiesta dei conseguenti danni arrecatoci,oltre interessi di legge;;*

CHE il R.U.P. comunicava, con nota protocollo 2501 del 28.03.2008, *che alla data del 26.03.2008 presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Potenza non risultava depositato alcun provvedimento da parte del Magistrato interpellato, ne al riguardo sono pervenute comunicazioni del curatore fallimentare, avv. Vincenzo Lombardi;*

CHE la ditta MAGGIO di MAGGIO Giuseppe & C. s.a.s. con nota del 29.04.2008, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06.05.2008 numero 3256 che leggeva per conoscenza, chiedeva *al Giudice Delegato di voler adottare una decisione in tempi ragionevoli e di eliminare,*

pertanto, questa fase di empasse deleteria per tutte le parti in causa;

CHE con atto di diffida del 10.09.08, acquisito al protocollo consortile al n. 7785 del 16.10.08, la ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S. ha invitato e diffidato il Consorzio all'immediata restituzione dell'importo di €.700.000,00 a suo tempo versato, oltre interessi legali con riserva di richiesta di ulteriori danni, manifestando comunque la propria volontà di acquistare il suddetto immobile con pagamento immediato, allorquando il Consorzio avrebbe avuto la capacità giuridica di perfezionare l'operazione di compravendita;

CHE con nota n. 8769 del 20.11.08 il Consorzio comunicava alla ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S. che i competenti uffici erano impegnati alla verifica circa a possibilità di ricercare ogni soluzione utile per pervenire, in tempi brevi al trasferimento del lotto, precisando che *laddove non si pervenisse alla risoluzione delle problematiche sottese alla vicenda il Consorzio procederà alla retrocessione delle somme versate;*

CHE con decreto ingiuntivo n. 55/09 e pedissequo atto di precetto, entrambi notificati in data 11 febbraio 2009 ed acquisiti al protocollo consortile al n. 1285/09, la ditta Maggio di Maggio Giuseppe & C. S.a.S. ha intimato al Consorzio il pagamento dell'importo di €.739.517,41 oltre interessi e spese;

CHE con delibera n. 34 del 14.02.09 è stato conferito all'Ufficio Legale consortile di proporre opposizione al suddetto decreto ingiuntivo, atteso che la relativa procedura per il riacquisto del lotto in questione, non risulta ancora definita, per cause ascrivibili alla responsabilità dell'Ente, non essendo stato, tra l'altro, mai adottato alcun provvedimento di revoca della delibera n. 5/06, né, d'altro canto, la ditta Maggio ha mai espresso manifestamente la volontà di rinunciare all'acquisto dell'immobile di che trattasi;

ATTESO che, decorso il termine di 10 giorni dalla notifica del suindicato atto di precetto la società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s. notificava in data 24.02.2009 un atto di pignoramento presso terzi al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (in qualità di debitore), all'Acquedotto Lucano s.p.a., con sede in Potenza alla via Grippo, alla Banca Carime s.p.a. filiale di Potenza – Via Alianelli n.2, alla Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a. filiale di Potenza Via di Giura (Condominio centro commerciale) e alla Ferrero s.p.a., Industria dolciaria con stabilimento in località Potito - Balvano (PZ) (in qualità di terzi pignorati);

CHE, a seguito di intese intercorse tra le parti, dopo un attenta verifica delle rispettive posizioni e un analisi degli atti di causa, anche al fine di evitare liti giudiziarie, si é pervenuti ad una definizione bonaria dell'intera vicenda;

CHE in relazione alla pretesa creditoria avanzata dalla società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., con il decreto ingiuntivo indicato in premessa e i successivi atti esecutivi si è convenuto che l'importo dovuto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza venisse determinato in complessivi e omnicomprensivi €.714.000,00 (euro settecentoquattordicimila / 00) per capitale e spese, a fronte dell'importo di di €.739.517,41 oltre interessi e spese di cui all'atto di pignoramento;

CHE il pagamento dell'importo di complessivi €.714.000,00 dovrà essere effettuato dal Consorzio secondo le seguenti modalità: €.364.000,00 contestualmente alla sottoscrizione della scrittura di privata di definizione delle pendenze contabili, mentre il saldo finale pari a €.210.000,00 entro e non oltre il 30 aprile 2009, detraendo a scomputo l'importo di €.140.000,00 dovuto al Consorzio per iva sulla fattura n. 665 del 3.07.07;

CHE la società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., contestualmente alla sottoscrizione della scrittura privata ed al ricevimento del bonifico di €.364.000,00 dovrà rinunciare al pignoramento presso terzi del 24.02.2009 promosso in danno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (in qualità di debitore), dell' Acquedotto Lucano s.p.a., della Banca Carime s.p.a., della Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a. e della Ferrero s.p.a., (in qualità di terzi pignorati);

ATTESO che la società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., visto l'ampio lasso di tempo trascorso, la permanente indisponibilità dell'immobile oggetto di assegnazione (lotto CI TRE Lopomo) libero di gravami e pregiudizi e quindi trasferibile, ha manifestato per le vie brevi l'intenzione di ritenere risolto l'accordo sulla futura vendita conseguente alla delibera di assegnazione n. 5/06, per impossibilità oggettiva della prestazione, confermando di non aver più interesse all'assegnazione del lotto CI TRE di LOPOMO G.M., di cui alla delibera consortile n. 5 del 30.01.06, autorizzando il Consorzio all'adozione di ogni conseguente provvedimento di revoca della delibera di assegnazione del lotto in questione;

CONSIDERATO che il Commissario del Consorzio ex D.P.G.R. n.194 del 7.09.2007 nella Relazione di Attività dal 17 settembre 2007 al 18 ottobre 2007 evidenziava al punto 19 – *Accantonamento quota : Il Consorzio con nota del 15.07.2005 protocollo n.5128, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della Legge L.241/90, ha comunicato al curatore fallimentare della fallita CI.TRE di LOPOMO, l'avvio del procedimento finalizzato a riacquistare la proprietà del lotto industriale sita nell'area industriale di Potenza, avvalendosi della procedura prevista dall'art.63, comma 3 L.448/98.*

Successivamente tale lotto, pur non essendo ancora in proprietà del Consorzio è stato assegnato, con la delibera del Cda del 31.01.2006 n.5 alla ditta Maggio Giuseppe & C. s.a.s. maggiorando, come da regolamento, del 5% il costo di riacquisto. La ditta Maggio ha effettuato il pagamento del 50% previsto dalla delibera di assegnazione pari a € 700.000,00 di cui € 666.667,00 da girocontare (quale 50% del costo) al curatore fallimentare per l'acquisto del bene ed € 33.333,00 di competenza del Consorzio. L'importo di € 666.667,00 non risulta accantonato ma è stato utilizzato per far fronte ai problemi di liquidità della gestione ordinaria dell'Ente.

CONSIDERATO, altresì, che Il Consorzio, chiamato a controdedurre con la nota dell'Assessore alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica del 9.11.2007, si è cos' espresso : *In merito all'accantonamento delle somme versate dalla ditta Maggio per l'assegnazione del lotto ex CI.TRE di Lo pomo, si rappresenta che risulta registrata tra i debiti del Consorzio alla voce "Clienti acconti c/vendita suoli". L'ufficio amministrativo, inoltre, riferisce che buona parte dell'anticipo versato, pari ad € 450.000,00 è stato effettivamente accantonato, anche se con successivi stanziamenti, presso la Banca Carime sul c/c 000152030/61. IN seguito, però, su disposizione del Commissario in data 9 ottobre 2007 la somma è stata prelevata e girocontata sul c/c n. 60/61/47 presso lo stesso istituto ed è stata quindi utilizzata insieme ad altre disponibilità, per il pagamento, sempre su*

disposizione del Commissario, di alcuni fornitori, giusta mandati n. 446 del 9/10/2007 di €.345.000,00 e n. 454 dell'11/10/2007 di €. 345.000,00.

CONSIDERATO, inoltre che il Collegio dei Revisori, con nota del 25.02.2008 trasmetteva la "Relazione sull'attività del Consorzio ASI di Potenza – Esame rilievi del Commissario straordinario ing. Donato Pafundi" in merito, si esprimeva : *Nel caso di specie non si è in presenza di somme a destinazione vincolata, ma liberamente utilizzabili nell'economia del Consorzio. Prassi peraltro consolidatasi anche nei periodi precedenti, come risulta dai bilanci annuali dell'Ente.*

L'operazione risulta regolarmente contabilizzata, come riferisce il Consorzio.

Ragioni di prudenza tuttavia, avrebbero raccomandato di mantenere l'accantonamento, anche se indubbie impellenze di gestione avranno certamente impedito al Commissario di confermare nei fatti le dichiarazioni di principio.

TENUTO CONTO che con delibera di Giunta Regionale n.1376 del 3.09.2008 avente ad oggetto "Vigilanza ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 3 novembre 1998 n.41 – Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 20 febbraio 2008", notificata in data 9.09.2008 protocollo numero 6673, si è approvata la relazione denominata "Considerazioni finali sulle relazioni del Commissario e del Collegio dei Revisori dei Conti" della Direzione Generale del competente Dipartimento alla Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica che in merito così si esprime : *Si prende atto dell'osservazione del Collegio secondo la quale trattasi di somme non a destinazione vincolata, ma liberamente utilizzabili nell'economia del Consorzio e si condivide la raccomandazione dello stesso Collegio di mantenerne, in una situazione priva di impellenze gestionali, l'accantonamento per ragioni di prudenza.*

RITENUTO, quindi, conveniente addivenire alla definizione bonaria del contenzioso in essere, sia per poter disporre delle somme pignorate, al fine di far fronte al pagamento di primari fornitori, sia per evitare l'alea del contenzioso, atteso che gli importi di che trattasi dovevano comunque essere versati al Tribunale in caso di esito favorevole della procedura ex art.63 della Legge n.448/98;

INTERPELLATO in data odierna il Collegio dei revisori del Consorzio ed udito il loro parere favorevole;

VISTI i pareri favorevoli resi dal R.U.P., nominato con delibera del Cda n.5 del 30.01.2006 e dai Dirigenti consortili;

VISTO il parere favorevole reso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che ad ogni effetto costituisce parte integrante del presente atto;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 223 del 24 settembre 2008;

D E L I B E R A

1. di prendere atto della volontà della società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., di ritenere risolto l'accordo sulla futura vendita conseguente alla delibera di assegnazione n.

5/06, per impossibilità oggettiva della prestazione, confermando di non aver più interesse all'assegnazione del lotto CI TRE di LOPOMO G.M., di cui alla delibera consortile n. 5 del 30.01.06, autorizzando il Consorzio all'adozione di ogni conseguente provvedimento di revoca della delibera di assegnazione del lotto in questione, atteso che l'ampio lasso di tempo trascorso, permane indisponibilità dell'immobile oggetto di assegnazione (lotto CI TRE Lo pomo) libero di gravami e pregiudizi e quindi trasferibile;

2. di approvare lo schema della scrittura privata con la quale si stabilisce di procedere al pagamento in favore della ditta Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s. dell'importo di complessivi €.714.000,00 secondo le seguenti modalità: €.364.000,00 contestualmente alla sottoscrizione della scrittura privata di definizione delle pendenze contabili, mentre il saldo finale pari a €.210.000,00 entro e non oltre il 30 aprile 2009, detraendo a scomputo l'importo di €.140.000,00 dovuto al Consorzio per iva sulla fattura n. 665 del 3.07.07;
3. di revocare, ad avvenuta sottoscrizione della scrittura privata di definizione delle pendenze contabili, la delibera n. 34 del 14.02.09 con la quale è stato conferito all'Ufficio Legale consortile di proporre opposizione al suddetto decreto ingiuntivo, ad avvenuta sottoscrizione della scrittura privata di definizione delle pendenze contabili;
4. di incaricare il Direttore Generale di porre in essere gli adempimenti necessari per l'adozione della revoca della delibera n. 5 del 30.01.06;
5. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Ing. Alfonso Ernesto NAVAZIO

Parere del Responsabile del Procedimento e del Dirigente Tecnico:

Confermando che il procedimento per il riacquisto del lotto CI TRE di Lopomo & C snc avviato ex art. 63 legge 448/98 non ha ad oggi consentito l'acquisizione del bene libero da gravami e pregiudizi, giusto quanto riportato nello schema della scrittura privata di definizione del contenzioso con la ditta Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., in esito alla definizione del predetto contenzioso, si propone di procedere alla revoca della delibera n. 5 del 30.01.2006 di assegnazione del lotto CI TRE di Lopomo & C snc alla Ditta Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s..

Firmato
IL R.U.P.
(Avv. Rocco SANTANGELO)

Firmato
IL DIRIGENTE TECNICO
(Ing. Guido BONIFACIO)

Tito li 05.03.2009

Parere del Dirigente Amministrativo:

Vista la presente proposta di delibera, per quanto di propria competenza relativa alla imputazione contabile, viste le risultanze, si attesta che nel bilancio consortile è presente:
un debito di € 700.000,00 nei confronti della società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., quale acconto incassato per l'assegnazione del ex CI TRE di LOPOMO G.M in corso di acquisizione da parte del consorzio.
un credito di € 140.000,00 pari all'iva della fattura n. 665 del 3.7.2007 emessa a carico della società Maggio di Maggio Giuseppe e C. s.a.s., in occasione del versamento dell'acconto per l'assegnazione succitata.

Firmato
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Geom. Alfredo ROCCO

Tito li, 05.03.09

Visto del Direttore Generale:

Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mario CERVERIZZO

Tito li, 05.03.09